

COMUNICATO STAMPA

**LE CITTÀ FEMMINILI NELLA GALASSIA DEI DEMENTI, DI E CON ERMANNO  
CAVAZZONI**

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2018 ORE 20.30  
BIBLIOTECA COMUNALE DI IMOLA. VIA EMILIA 80

L'ultimo appuntamento dei MARTEDÌ DELLA BIM AUTUNNO 2018 è con **Ermanno Cavazzoni**, finalista del premio Campiello con il suo più recente libro *La galassia dei dementi* (La nave di Teseo, 2018).

Ermanno Cavazzoni, nato a Reggio Emilia e residente a Bologna, è autore di vari libri di narrativa: *Il poema dei lunatici* (1987), *Le tentazioni di Girolamo* (1991), *I sette cuori* (1992), *Le leggende dei santi* (1993), *Vite brevi di idioti* (1994), *Cirenaica* (1999, riedito come *La valle dei ladri*, 2014), *Gli scrittori inutili* (2002), *Storia naturale dei giganti* (2007), *Il limbo delle fantasticazioni* (2009), *Guida agli animali fantastici* (2011), *Il pensatore solitario* (2015), *Gli eremiti del deserto* (2016). Da *Il poema dei lunatici* ha tratto con Federico Fellini la sceneggiatura per il film *La voce della luna*. Con Gianni Celati ha ideato e curato la rivista "Il semplice".

Per la serata che si svolgerà presso la biblioteca imolese Cavazzoni ha scritto **Le città femminili nella galassia dei dementi**, che leggerà e commenterà con il pubblico.

Lo scritto è ispirato a *La galassia dei dementi*, il suo ultimo romanzo: si tratta di una distopia catastrofica, con marcati tratti fantascientifici, ambientata nell'anno 6177, anno in cui la Terra appare popolata da pochissimi umani, nullafacenti, disutili, obesi (il peso medio è intorno ai due quintali) e universalmente dediti al collezionismo, e da una gran quantità di androidi («droidi») automi specializzati, efficienti e servizievoli, spesso assai sofisticati e di aspetto indistinguibile da quello di creature in carne ed ossa, provvedono a tutte le possibili necessità.

Ma gli androidi, autori del meccanismo perfetto che governa il mondo, si fanno da parte e lasciano che tutto vada in malora, e gli uomini non sanno in alcun modo porvi rimedio: accade così che nel venir meno di connessioni e procedure, nel disordine generalizzato, tutti finiscano per trovarsi fuori posto e non sappiano come comportarsi, mentre la società è sull'orlo del collasso.

In questa realtà, privata di umanità genuina, spiccano le città femminili: società composte da sole donne che ogni tre anni accolgono un uomo per riprodursi, ma non solo. Desiderano anche coccole, padri, mariti, non soltanto macchine programmate per figliare.

L'attenzione dell'autore si concentra anche sulle figure femminili: da Dafne, la ginecoide dalla singolare bellezza che i maschi, umani e non, s'ingegnano a inseguire, a Cassandra droide domestica, dalla ragazza Amma a Santina dalla pelle di isobutilene.

Il registro dominante è comico e non mancano episodi spassosi.

Dialogano con l'autore, scrittore e sceneggiatore italiano, **Muriel Pavoni** e **Giorgio Zabbini**.

La serata è a cura dell'associazione **Viaemiliaventicinque**.